

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 9 numero 37
10 Settembre 2023



Dalla verde Galilea il percorso del pellegrinaggio ha portato il nostro gruppo nel territorio della Samaria. Zona centrale della Terra Santa è anch'essa ricca di storia e di riferimenti biblici. La Samaria è oggi in buona parte sotto lo Stato di Palestina, pur con la presenza di insediamenti ebraici e di zone controllate dallo Stato di Israele. Il punto principale del nostro giro in Samaria è stata Nablus, la città che è sorta nel 72 d.C. vicino alle rovine dell'antica città di Sichem, dove furono ambientati diversi episodi dell'Antico Testamento. Vicino a Nablus sorge il monte Garizim, luogo sacro e cuore della religione dei Samaritani, che era in contrapposizione al famoso tempio di Gerusalemme, riconosciuto invece come centro della religione ebraica. Nablus è il nome arabizzato del greco "Neapolis" ovvero "nuova città" (nea polis) che indica appunto la nuova fondazione vicino ai resti della biblica Sichem. La meta a Nablus è stata la chiesa che ricorda l'incontro avvenuto, presso il pozzo di Giacobbe, tra Gesù e la donna Samaritana narrato nel Vangelo di Giovanni. Questo luogo appartiene alla chiesa ortodossa ed è dotato di un doppio campanile. Nella cripta della chiesa è presente il pozzo di Giacobbe (in arabo *Bir Yaqub*). Qui a Nablus abbiamo incontrato un monaco ortodosso, padre Giustino, che di questa chiesa è stato l'autentico edificatore, lavorando infatti con le sue stesse mani nel costruire le parti murarie così come abbellirla con affreschi e dipinti.

"Nablus"

Un personaggio che si è districato nelle varie vicende storiche recenti, spesso molto tormentate, fra arabi ed ebrei, ma riuscendo ad ottenere permessi e finanziamenti per innalzare questa imponente chiesa. Il pozzo di Giacobbe è un pozzo dal quale tuttora è possibile, calando un secchio con la carrucola, pescare l'acqua fresca. Quell'acqua che aveva spinto la donna samaritana a recarvisi, un mezzogiorno, per riempire la sua brocca. E proprio mentre ella era al pozzo che arriva anche Gesù e nasce quel dialogo, bello e commovente (nel senso che "muove" il cuore), fra la donna e il Figlio di Dio. Un incontro che nasce da un gesto quotidiano per le donne dell'epoca, andare al pozzo a prendere l'acqua per il fabbisogno della casa. Un po' come se oggi una nostra brava donna si recasse nel negozio o al supermercato per fare la spesa. Qui avviene il dialogo che porta questa donna dalla iniziale aversione e diffidenza a scoprirsi accolta e letta in profondità da Gesù. Quel Gesù che promette un'acqua viva di cui l'uomo di ogni tempo ha necessità e bisogno. Quest'acqua rappresenta lo Spirito Santo, il "dono" per eccellenza che Gesù è venuto a portare da parte di Dio Padre. Anche oggi Gesù ci incontra nel nostro vissuto quotidiano per donarci la Sua Presenza attraverso il dono dello Spirito.

don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno

Molti marosi e minacciose tempeste ci sovrastano, ma non abbiamo paura di essere sommersi, perché siamo fondati sulla roccia. Infuri pure il mare, non potrà sgretolare la roccia. S'innalzino pure le onde, non potranno affondare la navicella di Gesù. Cosa, dunque, dovremmo temere? La morte? «Per me il

vivere è Cristo e il morire un guadagno» (Fil 1,21).

Allora l'esilio? «Del Signore è la terra e quanto contiene» (Sal 23,1). La confisca de beni? «Non abbiamo portato nulla in questo mondo e nulla possiamo portarne via» (1Tm 6,7). Disprezzo le potenze di questo mondo e i suoi beni mi fanno ridere. Non temo la povertà, non bramo ricchezze non temo la morte, né desidero vivere, se non per il vostro bene. È per questo motivo che ricordo le vicende attuali e vi prego di non perdere la fiducia. Non senti il Signore che dice: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro»? (Mt 18,20). E non sarà presente là dove si trova un popolo così numeroso, unito dai vincoli della carità? Mi appoggio forse sulle mie forze? No, perché ho il suo pegno, ho con me la sua parola: questa è il mio bastone, la mia sicurezza, il mio porto tranquillo. Anche se tutto il mondo è sconvolto, ho tra le mani la sua Scrittura, leggo la sua parola. Essa è la mia sicurezza e la mia difesa. Egli dice: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

Cristo è con me, di chi avrò paura? Anche se si alzano contro di me i cavalloni di tutti i mari o il furore dei principi, tutto questo per me vale di meno di semplici ragnatele. Se la vostra carità non mi avesse trattenuto, non avrei indugiato un istante a partire per altra destinazione oggi stesso. Ripeto sempre: «Signore, sia fatta la tua volontà» (Mt 26,42). Farò quello che vuoi tu, non quello che vuole il tale o il tal altro. Questa è la mia torre, questa la pietra inamovibile, il bastone del mio sicuro appoggio. Se Dio vuole questo, bene! Se vuole ch'io rimanga, lo ringrazio. Dovunque mi vorrà, gli rendo grazie. Dove sono io, là ci siete anche voi. Dove siete voi, ci sono anch'io. Noi siamo un solo corpo e non si separa il capo dal corpo, né il corpo dal capo. Anche se siamo distanti, siamo uniti dalla carità; anzi neppure la morte ci può separare. Il corpo morrà, l'anima tuttavia vivrà e si ricorderà del popolo. Voi siete i miei concittadini, i miei genitori, i

miei fratelli, i miei figli, le mie membra, il mio corpo, la mia luce, più amabile della luce del giorno. Il raggio solare può recarmi qualcosa di più giocondo della vostra carità? Il raggio mi è utile nella vita presente, ma la vostra carità mi intreccia la corona per la vita futura. *Dalle «Omellerie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo*

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 16 Settembre** le confessioni sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30.

Visita e benedizione alle famiglie a Crema. Nei giorni dal 12 al 15 Settembre saranno visitate le famiglie nelle località: Semurano, Vignola e Cantone.

Celebrazione Battesimi. Domenica 10 Settembre; ore 14.30 Battesimo a **Crema** di Camilla. Sabato 16 Settembre, ore 11.30 Battesimo a **Pianello** di Nicolò.

Lunedì 11 Settembre, 20.45 Adorazione Eucaristica a **Musso**

Ripresa incontri catechismo. Con la settimana dall'11 Settembre riprendono gli incontri di catechismo per la Comunità Pastorale.

Celebrazione comunitaria dell'Unzione degli Infermi. Giovedì 14 Settembre, alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di **Pianello**, celebrazione comunitaria del Sacramento dell'Unzione degli infermi, per tutta la Comunità Pastorale, nella festa della Esaltazione della Santa Croce. Il Sacramento dell'Unzione degli infermi può essere ricevuto più volte nella vita e viene amministrato a chi è malato nel corpo e nella mente, a chi è in condizioni di salute fragile, alle persone anziane, a chi è nella imminenza di un significativo intervento. Per informazioni o chiarimenti si può contattare il parroco.

Domenica 17 Settembre, festa di Santa Eufemia a **Musso**. 10.30 celebrazione S. Messa e a seguire incanto dei canestri.

Domenica 17 Settembre, la celebrazione della Santa Messa a **Crema** sarà fatta presso la chiesa di San Vito a causa di una manifestazione sportiva presente sul piazzale della Gloria.

Angolo della carità: In occasione della festa a Pontolo (**Musso**) sono stati raccolti in offerte € 540 con i canestri e € 150 con le questue. Con la sottoscrizione a premi a **Crema**, per sostenere i lavori a San Domenico, sono state raccolte come offerte, al momento, € 1.000. Si ringraziano coloro che hanno contribuito.

Statua della beata Chiara: verrà realizzata una statua in legno raffigurante la beata Chiara Bosatta. Per contribuire si può lasciare l'offerta in busta (con la dicitura "pro statua beata Chiara") nel cestino delle offerte domenicali o consegnandola direttamente al parroco. Oppure facendo l'offerta sul conto corrente della Parrocchia di Pianello del Lario (indicando nella causale "pro statua beata Chiara") con l'Iban **IT35 G056 9651 2600 0003 3100 X06**

Calendario settimanale

DOMENICA 10 SETTEMBRE XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>IDA E FERNANDO</i>
	10.00	PIANELLO	<i>PRO ANNIVERSARI MATRIMONIO</i>
	16.00	CREMIA	<i>ARNABOLDI CARLO</i>
	18.00	PIANELLO	<i>RAMPOLDI RENZO - MORELLI GLORIA</i>
LUNEDÌ 11 SETTEMBRE FERIA XXIII SETTIMANA T.O. VERDE	17.00	MUSSO (SAN ROCCO)	<i>RAMPOLDI FERNANDO E IOLANDA</i>
	20.45	MUSSO	ADORAZIONE EUCARISTICA
MARTEDÌ 12 SETTEMBRE S.S. NOME DI MARIA BIANCO	09.00	PIANELLO <i>(MADONNA DELLA NEVE)</i>	
MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE S. GIOVANNI CRISOSTOMO BIANCO	09.00	CREMIA	<i>MASSENTI EDOARDO</i>
GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE ROSSO	09.00	MUSSO <i>(CAPPELLA CONFRATELLI)</i>	
	15.00	PIANELLO	CELEBRAZIONE UNZIONE DEGLI INFERMI
VENERDÌ 15 SETTEMBRE B.V.M. ADDOLORATA BIANCO	08.30	PIANELLO	
SABATO 16 SETTEMBRE VERDE	17.00	MUSSO	<i>BURSI LUCIANO</i>
	18.15	CREMIA (SAN VITO)	<i>FRANCESCA, GAETANO, AUDILIA E PIETRO - GIARDELLI ENRICO E ALESSANDRINA</i>
DOMENICA 17 SETTEMBRE XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	10.00	PIANELLO	<i>BRUNA E CIRIACO CECCHINI</i>
	10.30	MUSSO (SANT'EUFEMIA)	FESTA DI SANT'EUFEMIA - PRO RINGRAZIAMENTO (MASTAGLIO) - ANNA DARIO E ANDREA - AURELIANA
	16.00	CREMIA (SAN VITO)	<i>RENATO</i>
	18.00	PIANELLO	<i>GATTI MANZI GIORDANO E BIANCHI GIUSEPPE</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanello.it

mail: info@comunitasanluigiguanello.it